

P.M. = Dott. Antonino DI MATTEO

P.M.1 = Dott. Roberto SCARPINATO

File audio “**ciancimino 09.08.04**” durata 02:11:22.083

P.M.: Sono le ore 11:25 del 4 agosto del 2009, ci troviamo negli uffici della Procura della Repubblica, l'Ufficio è rappresentato dal dottore **Roberto SCARPINATO** e da me, **Antonino DI MATTEO**. Veniamo assistiti per la redazione del verbale e per le operazioni di fonoregistrazione dal Maresciallo **Fabio FALLETTA** della Sezione di P.G. Aliquota Guardia di Finanza. A seguito di avviso telefonico nella giornata di ieri, fatto all'avvocato **Francesca RUSSO** che è qui presente e che ha assicurato anche di volere avvertire l'avvocato **Roberto MANGANO** altro difensore...

CIANCIMINO: Che è fuori sede...

P.M.: ...è stato avvertito?

Avv.to: Sì, sì, è fuori Palermo.

CIANCIMINO: Sì, sì, è stato avvertito si trova a Taormina.

P.M.: Quindi a seguito di questo rituale avviso è comparso **Massimo CIANCIMINO**, nato a Palermo...

CIANCIMINO: Il 16 febbraio del 1963.

P.M.: '63. Sono... è altresì presente l'avvocato **Francesca RUSSO** che dichiara anche di avere avvisato dell'incombente istruttorio l'altro codifensore **Roberto MANGANO** che non è invece presente. Registreremo l'atto istruttorio con apparecchiatura SONY in dotazione all'Ufficio, redigeremo poi soltanto in maniera estremamente sintetica il verbale riassuntivo.

Lei viene sentito nella veste di imputato in procedimento connesso o comunque almeno probatoriamente collegato, in questa sua veste processuale noi la dobbiamo avvisare che:

- lei ha facoltà di non rispondere;
- che nel momento in cui rendesse dichiarazioni, tali dichiarazioni potranno essere utilizzate contro di lei;
- e che se renderà dichiarazioni relative a responsabilità penali di terze persone, potrà in futuro assumere la veste di testimone con i limiti e fatte salve le garanzie di cui agli artt. 197 e 197 bis del Codice di Procedura Penale.

Le chiediamo se intende rispondere.

CIANCIMINO: Sì, intendo rispondere.

OMISSIS

P.M.: Senta il signor **Franco** le aveva comunicato le circostanze della perquisizione subita prima della vicenda della cassaforte dove lei diceva di avere conservato anche dei documenti e che...

CIANCIMINO: Pensavo fosse un intervento suo, non gliel'ho comunicato...

P.M.: Non ne ha parlato?

CIANCIMINO: No, ero convintissimo e rimango convinto che sia stato per merito suo che non vedevano i computer, che non aprivano mai casseforti, cioè ero convinto, cioè non posso non... cioè, mi creda, c'era pure l'avvocato **MANGANO** durante la perquisizione, il mio computer era qua e io vedo...tutta... poi, per carità, la fortuna devo dire, che sono stato anche nella mia vita, non sembrerebbe, ma anche... però poi leggere il verbale che da **LAPIS** c'era la dinamite e da me c'era una cassaforte a Roma e una cassaforte a Palermo non è stato chiesto, cioè da lui è stato chiesto subito dov'è la cassaforte... Mi sentivo un po' protetto, per questo io ho, ho perseguito questa, questa cosa di bene o male di ascoltare i consigli perché vedevo che le cose succedevano; mi creda, non è che... cioè io non credo che era difficile fare la perqui... sapere che in andavo a Parigi in quel periodo mentre ero, mentre ero, diciamo, sotto controllo visto che il provvedimento è

stato fatto, firmato il giorno del mio compleanno, è stato fatto dopo, cioè non è che era difficile, io lo sapevo, cioè lo sapevano loro, sarebbe stata fo...

P.M.1: Ma visto che...

CIANCIMINO: Prego dottore...

P.M.1: ...il signor **Carlo** le aveva detto di mettere al sicuro eventuali cose, perché lei le lasciò in quella cassaforte?

CIANCIMINO: No, lui me l'ha detto in fase, nella fase dopo, lui me l'ha detto per quanto riguarda il mio arresto, del mio avviso di garanzia io non sapevo niente, niente, mi creda veramente è stato un fulmine a ciel sereno, io mi trovavo al compleanno con mia moglie fuori e sono rimasto sempre convinto io, come quando ho chiamato **DE DONNO** dopo che le esternazioni del **RIINA**, ieri ho parlato, ho dovuto parlare pure del fatto di **VIVIANO**, se volete poi lo riapprofondiamo, delle esternazioni di **RIINA** del 2004 ho chiamato il signor... ho sentito telefonicamente che mi ha detto di stare tranquillo che non mi...

P.M.1: Chi?

P.M.: A chi ha chiamato?

CIANCIMINO: Ho chiamato prima **DE DONNO**...

P.M.: Che le ha detto cosa?

CIANCIMINO: ...di stare tranquillo; l'ho cercato più volte, anzi mi aveva dato pure appuntamento. Poi io per una serie di imprevisti miei non sono riuscito ad arrivare all'appuntamento che c'eravamo dati ai Parioli perché ho detto, in effetti è la prima volta che viene tirata in ballo perché ancora io non avevo, non avevo preso visione dei verbali dove parlavano tra *trattativa*, **BRUSCA**, cose, ho preso visione subito dopo il mio arresto in occasione del primo Tribunale di Libertà che sono stati depositati gli atti, io non sapevo che si era parlato che **BAGARELLA** mi voleva ammazzare che si sapeva di questa *trattativa*, di stu *papello*, io sapevo, cioè che bene o male ne aveva parlato una volta **VIVIANO**, non se ne doveva parlare, anche perché era un patto, cioè nel '92, come ho detto ieri... cioè io non è che avevo processi dottor **DI MATTEO**, dottor **SCARPINATO**, da scontare con qualcuno, è la prima volta che di fatto mi chiamano persone dello Stato e mi chiedono qualcosa in un periodo, ma veramente, l'avete vissuto tutti e due, non era il massimo della carinaria fare sapere che **Massimo CIANCIMINO** convinceva suo padre a chiamare, a ricevere dei Carabinieri per la resa o la cattura, parliamo quindi

della seconda *trattativa*, per me ancora devo capire quand'è finita la trattativa, secondo me non... ero un piccolo quando è iniziata e vorrei vivere fino a quando finisce, questa è la mia impressione personale. Dico non è che avevo qualcosa, l'ho fatto proprio per porre fine per quel dire, almeno ho detto... mi ha detto: ah tu puoi dare un segnale e sarebbe anche una specie di bollo no di impunità perché non ne voglio impunità perché non è che io perché convinco e poi diciamo collaboro nella cattura di **PROVENZANO** devo avere il bollo di impunità, però quanto meno capire da che parte stavo.

P.M.1: Quindi ha telefonato a **DE DONNO** che le ha detto (inc.)

CIANCIMINO: Esatto...

P.M.1: ...e poi ha telefonato...?

CIANCIMINO: ...al signor **Franco** che mi ha detto: non ti preoccupare che non ti chiameranno né a Palermo né il dottor **TINEBRA**, **TINEBRA** a Caltanissetta, che allora credo che era... lui disse, stai tranquillo... e devo dire che così è avvenuto. Perché era la prima volta, le stavo dicendo, che non c'era papà, perché tutte le altre volte che era uscita qualche cosa c'era mio padre nel 2002, fino al 19 novembre del 2002. La

prima volta è stata quella, che io ero senza mio padre e che non sapevo com... cioè come regolarmi per cui ho usato quello che avevo, perché non è che mi piaceva essere chiamato come teste da **RIINA** in un processo di Firenze mentre dovevo sposarmi, cioè... mi creda dottor **SCARPINATO**...

P.M.1: E come la interpretò quella frase di **RIINA** lei?

CIANCIMINO: Come l'ho interpretata e la continuo ad interpretare, che lui sa benissimo come sono andate le cose, che mi odia lo so, mi ha dato prova l'ultima frase che ha detto che c'è un elemento che potevo sapere solo io, **VIVIANO** e lui e mi ha... come ho la convinzione che adesso sempre qualcuno, o il signor **Franco** o qualcuno, sta parlando con **RIINA**, cioè io sono sicuro al 100%

P.M.1: Come... come?

CIANCIMINO: Come parla con **RIINA** non lo so, perché la bufala me l'ha data il signor **Carlo** che il figlio di **RII**... uno dei figli di **RIINA** avrebbe detto: hanno portato qui questo sbirro.

P.M.1: E' stato lui a dirle questo...

CIANCIMINO: Sì...

P.M.1: ...e poi lei l'ha detto...

CIANCIMINO: ...a **VIVIANO**, che lui mi ha detto: lo sapevo già... non so se l'ha detto perché lui è bravo nel fare il suo mestiere per convincermi a parlare, ho detto, però prenditela con le pinze, tant'è che io ho detto: guarda, siccome ho un'amicizia che va al di fuori proprio è un'amicizia, mi creda, genuina che non ha niente a che vedere, perché è una persona che frequento qualche volta con **Andrea MAURO** un amico mio di Roma che si chiama **Enrico RAGOSA**, non so se lo conosce e lui è stato Comanda... è tuttora credo Direttore Generale del Ministero Grazia e Giustizia ai tempi di **CASELLI**...

P.M.1: Ah, **RAGOSA**...

CIANCIMINO: ... **Enrico**, una montagna umana...

P.M.1: (inc.)

CIANCIMINO: ...mi scusi per la definizione, come modi di fare molto, molto arlecchino...

P.M.1: Il Generale **RAGOSA**, **RAGOSA** è a conoscenza di questi fatti?

CIANCIMINO: No perché non gliene parlai mai, perché in effetti poi **VIVIANO** non mi diede neanche il tempo di andare a verificare la notizia che ha pubblicato, per cui che dovevo fare?

P.M.1: Lei, che sappia, questo **Carlo** ha mai avuto rapporti con giornalisti?

CIANCIMINO: Non lo so, no, non lo so, non credo.

P.M.1: Ho visto che ha avuto un attimo di perplessità...

CIANCIMINO: No... perplessità sì perché l'unico gio... il Capitano **DE DONNO** portò e mi portò una fotocopia e mi invitò a comprare un articolo di un giornale che era l'**ESPRESSO** del 16 dicembre del 200... del '92 dove c'era una pagina dedicata alla, all'esito della perizia tecnica svolta dall'Ufficio Misure di Prevenzione dove stabiliva che non solo il nostro patrimonio era lecito ma anzi mio padre aveva guadagnato lecitamente denaro per il doppio; questo perché, perché in quel periodo era esattamente il periodo in cui stavamo definendo le cartine e i punti dove abitava, le utenze telefoniche per cui per mio padre quel, quell'articolo dell'**ESPRESSO** poi insomma che diceva... anzi il titolo era proprio, diceva: "Imminente il dissequestro dei beni di **Vito CIANCIMINO**".

P.M.1: E perché ricollega questo articolo a **Carlo**?

CIANCIMINO: No, no, lei mi ha detto ho avuto una perplessità se avevo alla Stampa, ho detto, ora siccome in tutta quella vicenda eran tutti... non lo so, io di stampa che posso dire che ho parlato, ho portato a mio padre era questa di qua, difatti mio padre era molto contento, lo prese come un segnale... prego, io mi allontano dottore...

P.M.1: (inc.)

Avv.to: (inc.)

CIANCIMINO: No, non lo so...

P.M.: Ne ha parlato...

P.M.1: **Carlo** le... ha avuto modo di parlare con **Carlo** o **Carlo** con suo padre del problema della perquisizione della casa di **RIINA**, che non fu perquisita come lei saprà.

CIANCIMINO: Era una delle cose che aveva stabilito mio padre!

P.M.1: Cioè?

CIANCIMINO: Ma ne abbiamo parlato nei nostri precedenti interrogatori!

P.M.: Lei dica tutto quello, perché non abbia...

Avv.to: Rispondi alla domanda.

CIANCIMINO: Ah mi scusi, no, no, io non voglio essere logorroico per il dottor **DI MATTEO!**

P.M.: No, su queste cose non si è mai logorroici purché si dica in maniera ordinata...

Avv.to: Appunto, rispondi alla domanda.

P.M.: ...anche perché poi una cosa possono essere i cenni, le cose, una cosa è apprendere il discorso in maniera ordinata.

CIANCIMINO: Eh lo so ma siccome son tanti i nostri *aperti* che poi dovremmo...

P.M.: Non abbiamo fretta.

Avv.to: Il dottore **SCARPINATO...**

CIANCIMINO: No, fretta, diciamo... no, no io...

P.M.1: Allora mi dica.

CIANCIMINO: Prego dottore... Allora il problema della perquisizione... non è che ci sentono fuori, no?

P.M.: No.

CIANCIMINO: Il problema della perquisizione del covo di **Totò**, del signor **Salvatore RIINA** nasce nel momento in cui dalla famosa richiesta scritta di, di pretese secondo... a dire di mio padre, e devo dire anche a dire a dei miei fratelli perché mi ricordo che quando eravamo a Mondello una delle prima cose che fece mio padre con questo foglio di richieste, fu chiamare mio fratello **Giovanni** che avevano meno, meno erano avvocati e gli chiese se proprio erano attuabili quantomeno i primi 2-3 punti; e mi ricordo sta discussione tra mio padre, anche perché io non avevo grande conoscenza legale, mi ricordo che mio fratello **Giovanni** gli spiegava proprio l'impossib...

P.M.: Questa diciamo è una cosa che vorremmo capire bene, quindi questo... noi... poi viene...

CIANCIMINO: Non l'ho mai detto...

P.M.: ...definito *papello*...

CIANCIMINO: ...lo capisce perché non l'ho detto prima questo, perché coinvolge...

P.M.: Sì, quindi è stato esibito anche a suo fratello **Giovanni?**

CIANCIMINO: A mio fratello **Giovanni** e a mio fratello **Roberto** e loro hanno... eh, non mi dica che dico le cose a rate...

P.M.: No, vabbè ma intanto per capire il fatto.

CIANCIMINO: Le ho detto prima che, mi ero permesso di dire che il clima a casa mia incomincia a cambiare, mi ero... avevo fatto sta precisazione perché fondamentale, mi creda non è per il suo sostegno, il sostegno di tante persone, cioè, vabbè dico io...

P.M.: Ma lei a che cosa si riferisce, perché anche quando parla del sostegno...

CIANCIMINO: Un sostegno nel senso ad andare avanti, ad andare avanti e non farmi intimidire da semplici insulti, quello che ho letto, poi sostegno lei non me ne ha dato in niente, cioè... anche perché non ne ho mai chiesto...

P.M.: Quindi lei si riferisce alla dichiarazione...

CIANCIMINO: ...letta da me, riportata nei giornali che con voi ho avuto sempre un atteggiamento corretto e non sono stato né di basso...

P.M.1: Ritorniamo, ritorniamo a prima, allora...

Avv.to: Infatti...

P.M.: E quindi...

P.M.1: ...fa leggere questo, questo documento anche ai suoi fratelli per avere un'idea dal punto di vista giuridico...

CIANCIMINO: Esatto perché i primi punti riguardavano proprio soprattutto cose penali e robe varie, mi ricordo questa discussione tra... molto di più con mio fratello **Giovanni** che era il più grande, insomma avvocato, esercitava, mi diceva, impossibile, retroattività, le... poi non è che ho proprio il ricordo vivo della discussione, mi ricordo che proprio fu argomento di discussione questo documento con mio fratello **Giovanni** e con mio fratello **Roberto**.

P.M.: Ma suo padre fu esplicito nel dire da chi proveniva quel documento?

CIANCIMINO: Sì glielo disse, mio padre quando...

P.M.: Anche con i suoi fratelli?

CIANCIMINO: ...mio padre quando disse testa di minchia, i soliti teste di cazzo, c'era mio fratello davanti.

P.M.: Quale?

CIANCIMINO: Mio fratello **Giovanni** e glielo mostrò e si misero a parlare loro due, cioè per assurdo, all'inizio lo vide più **Giovanni** che io, mio fratello...

P.M.1: Continui, vada avanti e quindi...?

CIANCIMINO: Io poi l'ho visto in aria perché ovviamente in periodo perché faceva parte di una documentazione che...

P.M.: Prego, continui.

P.M.1: Continui... Che succede, quindi (inc.) c'è questo parere...

CIANCIMINO: ...questo parere e praticamente mio padre dice, come al solito è meglio dire che non si può fare che al solito scrivere tutto questo tipo di cumuli di...

P.M.1: Continui, continui non si preoccupi.

CIANCIMINO: Dopodiché quando si passò diciamo alla seconda fase che poi io l'altra volta ho letto attentamente anche la sentenza perché in previsione dovevo essere sentito su sollecitazione del dottor **DI MATTEO** e del dottor **INGROIA** a Roma in un interrogatorio che era già fissato, si ricorda, del...

P.M.: Procedimento di mancata cattura di **PROVENZANO**, sì...

CIANCIMINO: La vedo stanca... avevo letto... cioè nessuno ha mai negato che della prima fase che si parlava di resa dei latitanti e nella seconda fase si parla solo della cattura di **PROVENZANO** perché nella seconda fase non c'è...

P.M.: Cattura di...?

CIANCIMINO: ...di **PROVENZANO**...

P.M.1: Cioè non ho capito...

CIANCIMINO: La prima, la prima fase era: resa incondizionata secondo benefici e robe varie, la seconda fase è... anche il **DE DONNO** parla di prendere **PROVENZANO**...

P.M.: **PROVENZANO**...

CIANCIMINO: ...mi scusi, prendere **RIINA**, io sbaglio...

Avv.to: Eh, infatti...

CIANCIMINO: ...mi scusi, mi creda sono un attimo... perché non si parla mai di prendere **PROVENZANO**, io vedo che nei verbali e negli interrogatori il nome di prendere **PROVENZANO** non spunta mai...

P.M.1: Dunque, questo non era nel documento scritto (inc.) sta parlando di... o c'era scritto da qualche parte?

CIANCIMINO: No, no, questo no, questo fa parte di un, di appunti che sono poi legati al documento, considerazioni di mio padre.

P.M.1: Scusi per essere chiaro poi per chi leggerà il verbale, quindi siamo rimasti al punto che c'era questa consultazione di tipo giuridico...

CIANCIMINO: Punto.

P.M.1: ...dopodiché stava parlando del covo di **RIINA**, riallacciamo il discorso...

CIANCIMINO: Esatto, che quando si passa alla seconda, per me... insomma alla seconda fase che quindi si... mio padre

decide con il **LO VERDE** alias **PROVENZANO** che bisogna intervenire per mettere fine a questa situazione, perché è impazzito, mi ricordo che usa la parola: l'hai... gli si è inventato tu il personaggio... l'hai... di questo tipo, tu sei responsabile...

P.M.1: Porre fine alla situazione cosa intende?

CIANCIMINO: Situazione stragistica...

P.M.1: Stragista, precisiamolo.

CIANCIMINO: ...mi scusi, stragistica palermitana, una delle preoccupazioni di mio padre del **LO VERDE** era quelle che da anni il **Totò RIINA** si vantava e siccome mio padre oltre definirlo pericoloso lo definiva pure inattendibile e megalomane, si vantava che se avessero arrestato lui e preso la sua documentazione, crollava l'Italia; mio padre tutto questo non lo faceva più di tanto credibile, diceva: siccome è pericoloso ed è pure un millantatore, è capace che si scrive le cose da solo, per cui una delle cose, dice, che deve essere chiara è che non deve essere, diciamo, dice: nessuno deve venire in possesso di questo materiale, anche per un rispetto che c'era stato fatto verso i familiari, una specie... che la famiglia non si tocca, non doveva essere coinvolta.

- P.M.1:** I familiari di chi, di **RIINA**?
- P.M.:** Ma chi...
- CIANCIMINO:** Di **RIINA**, sì, per cui uno degli accordi era proprio questo...
- P.M.1:** Tra chi?
- CIANCIMINO:** Tra mio padre, i Carabinieri e il signor...
- P.M.1:** *Carabinieri*, nomi e cognomi, mi scusi.
- CIANCIMINO:** Tra il Capitano **DE DONNO**, il Colonnello **MORI** e il signor **Franco**. Premetto che...
- P.M.1:** Separatamente o...
- CIANCIMINO:** ...esatto, nessuno di questi c'è stato contatto diretto per quanto ne so io. Gli incontri quelli che ho assistito io o quelli che ho visto io sono avvenuti sempre separatamente.
- P.M.1:** Quindi anche col signor **Franco** si discusse di questo argomento di cui ha parlato ora?
- CIANCIMINO:** Sì, sì, sì...

P.M.1: Se ne discusse sia con i Carabinieri, sia col signor **Franco** negli stessi termini?

CIANCIMINO: Sì, sì, il signor **Franco** era una specie di confer... cioè mio padre voleva... tutto quello che veniva da un lato veniva riferit, sempre, era una triangolazione che avveniva costante.

P.M.1: Però **Franco** e i Carabinieri tra di loro che lei sappia, non si sono...

CIANCIMINO: No, non lo so, me l'ha chiesto anche precedentemente, no, non ho mai visto insieme negli anni io non ho mai vist... neanche il par... cioè non ho mai...

P.M.: Scusi e la triangolazione funzionava soltanto in una direzione o in entrambe le direzioni? Cioè, perché dalle dichiarazioni che ha fatto più volte lei si capiva che quello che dicevano i Carabinieri a suo padre, suo padre lo riportava al signor **Franco**; era anche nell'altra direzione che avveniva la triangolazione? Cioè i Carabinieri erano informati del rapporto, del colloquio che suo padre aveva col signor **Franco**?

CIANCIMINO: Non lo so, non so, questo non so, questo non lo so dire perché non assistevo agli incontri.

P.M.1: Quindi non era una specie di doppione questa cosa.

CIANCIMINO: No, ma che doppione, cioè come attendibilità se mio padre doveva mettere...

P.M.1: No, voglio dire, voglio dire, se già parlava con i Carabinieri, perché parlare col signor **Franco**, qual era la spiegazione che le si dava?

CIANCIMINO: No, no ma ne abbiamo data, è scritta nelle carte che porterò, fondamentalmente non è... difatti quando dice le carte, poi concentrarsi su un pape... potrete parlare pure se capiterà, di sentire mio fratello... mio padre ai Carabinieri non è che dava un grande spessore nel senso... diceva sempre: questi due soggetti che sono venuti da me, sono costoro che dovevano fare l'inchiesta, mi hanno detto che arrestava **ORLANDO**... dovevano fare... di fatto mi è stato dimostrato che **D'ACQUISTO** e **GIAMMANCO** per anche interessi, hanno bloccato tutta l'inchiesta, ora dico, come possono pensare che due soggetti che non riescono a fare i loro di processi, possano aggiustare i miei? Dice: con che faccia... dice: dovevano fare l'inchiesta degli appalti e robe varie, mio padre gli aveva detto: appena entrate lì che c'era **CALCESTRUZZI**... **IMPREGILO**... come si chiama, tutte le imprese di cui abbiamo parlato che c'era direttamente l'inchie... dice, difatti gliel'hanno

affossata, dice, possono pensare di aggiustare i miei di processi?

P.M.1: Quindi ci voleva un livello superiore.

CIANCIMINO: Sì, da lì arrivò ovviamente l'input del signor **Franco, Carlo, Franco** per me, del signor **Franco** che disse... perché loro come livello dissero di SUP... di un Generali, SUPRANI...

P.M.: Lei ha detto altre volte **SUBRANNI...**

CIANCIMINO: **SUBRANNI, SUPRANI**, non ho capito, **SUBRANI**, mi ricordo che io in quel periodo avevo frequentato un altro che si chiama **GANZER** ma non l'avevo mai sentito nominare invece in questa (inc.) **SUBRANNI**, il... e mio padre non gliene poteva fregare, come si dice, di meno, del Generale **SUBRANI...** il signor **Carlo** disse che a conoscenza di queste e autorizzati su questo tipo di discussione erano l'Onorevole **MANCINO** e l'Onorevole **ROGNONI**, cosa che a mio padre, a livello... non è che lo entusiasmò più di tanto, tant'è che...

P.M.1: Che vuol dire autorizzati, è una parola un po' (inc.)

CIANCIMINO: Erano a conoscenza, nel senso, dice, due Carabinieri, mio padre dice, vabbè, non hanno fatto i loro... però

due Carabinieri che sicuramente sono persone intelligenti, non possono essere così sprovveduti di prendere un contatto con me su un argomento di questo tipo, senza informare qualcuno, dice, li faccio...

P.M.1: Quindi quei nomi di quei due politici furono fatti da **Carlo**, non dai Carabinieri, furono fatti tutti e due...

CIANCIMINO: Però mio padre lo disse ai Carabinieri.

P.M.1: E i Carabinieri che dissero? Che erano informati, che non ne sapevano niente?

CIANCIMINO: No, non lo so questo, mi creda, non... so solo che mio padre nella seconda fase della trattativa, dopo, quindi quando lui prende di fatto... rischia in prima persona e parla col **PROVENZANO** lui pretendeva il coinvolgimento di **VIOLANTE**; già dall'inizio aveva detto che secondo lui **VIOLANTE** era la persona chiave però, poi quando mio padre fundamentalmente diventa, dico, regista, perché va in accordo col **PROVENZANO**, io piglio le piantine, piglio le utenze telefoniche, le riportano a Palermo, poi gli arrivano e cose varie, lui pretendeva, ha detto che...

P.M.1: Ma suo padre gli disse mai o capì mai chi c'era dietro le stragi?

CIANCIMINO: Mio padre nelle sue esternazioni parlava sempre di regie, cose... perché non definiva diciamo neanche... però parliamo di, in questo momento andiamo nel campo delle interpretazioni...

P.M.1: No, no, no, le interpretazioni no; ma suo padre era convinto che dietro le stragi ci fosse qualcosa che andava al di là di Cosa Nostra oppure no, per quello che le disse personalmente?

CIANCIMINO: Sì, al di là di Cosa Nostra sicuramente!

P.M.1: E non sapeva chi fossero?

CIANCIMINO: No, lui parlava di... ovviamente di uomini legati alle Istituzioni ma non so se si riferiva al signor **Franco**, se si riferiva al signor... ma secondo mio padre era ancora qualcosa più, più alto, di fatto poi si sentì vittima della *trattativa*...

P.M.1: E il disegno che c'era dietro... e il disegno che c'era dietro, suo padre non glielo disse mai qual era, secondo lui, perché queste stragi, se glielo disse, non interpretazioni perché altrimenti ci confondiamo.

CIANCIMINO: No mio padre non è che interpreta... era convinto che era un piano che era iniziato con l'omicidio

dell'Onorevole **LIMA**, un piano che doveva far sì che in un momento in cui, anche c'era **TANGENTOPOLI**, destabilizzante si potesse confluire il frutto di questa destabilizzazione e il frutto di quello che era una serie di situazioni che si venivano a creare, mio padre diceva che si stava, usò la parola *screditando* un po' tutto il sistema, per cercare di rendere, ripigliare l'unica cosa, diciamo l'unica certezza che c'era in Italia, in Sicilia ed era proprio, lui diceva proprio: la Sicilia è un utenza di voti di Centro, ovviamente l'unica cosa dice, da fare è cercare di unire tutte queste forze per... c'era da far nascere che non... una nuova entità politica dalle ceneri che doveva nascere. Ovviamente cosa che mio padre non poteva reputare possibile né in **Ernesto DI FRESCO** né nelle leghe né nelle, in queste piccole cose, poi di fatto mio padre è stato scaricato, se n'è reso conto che lui nelle altre fasi è stato, come dice **RIINA**: sono stato vittima della *trattativa*, della *seconda trattativa*... mio padre pure è stato vittima della *seconda trattativa*, perché di fatto...

P.M.1: Per *seconda trattativa* cosa intende?

CIANCIMINO: Seconda fase intendo io.

P.M.1: Cioè?

CIANCIMINO: Seconda fase è quella dopo il diniego del... diciamo di fatto nella lettura del, di quel foglio, di andare avanti e in altre cose... quando mio padre rimanda tramite me a chiamare i Carabinieri, quando si incontrano ad agosto e riprenda... e inizia quella seconda fase di cattura di...

P.M.1: E i termini di questa seconda fase quali sarebbero così chiudiamo il problema...

CIANCIMINO: I termini di questa seconda fase era la cattura di **RIINA** e poi a seguire degli uomini diciamo più che altro imparentati o legati a questo così detto gruppo di esaltati, che di fatto poi è avvenuta ma non per so... magari l'inizio per merito di mio padre, poi è andata avanti... negli accordi... infatti mio padre, l'ho detto sempre ai suoi colleghi, si lamentava vedendo i giornali che era, alla fine lui era stato scaricato ma era andato avanti secondo le sue basi, difatti cercava di avere colloqui a solo con GRA... cercava di contatti...

P.M.1: Colloqui a solo...?

CIANCIMINO: Con **GRASSO**, ho portato un verbale dove lui chiede un colloquio a solo con **GRASSO**, cioè lui cercava referenti, andava cercando... voi l'avete, perché l'ho data a voi la copia che chiede un colloquio a solo con

GRASSO, GRASSO gli dice di sì... ve l'ho dato; al carcere...

P.M.1: L'ha dato a noi come Procura o come...

CIANCIMINO: A voi come Procura, tra i documenti...

P.M.1: Ma quando?

P.M.: Quando...

CIANCIMINO: Negli atti che vi ho, che vi ho dato tant'è che si sente deluso perché **GRASSO** si presenta con una sola persona e poi mio padre, il **GRASSO** gli dice: questo è cosa mia non si preoccupi. Al che si mettono a parlare a solo nel corridoio e **GRASSO** lì si lamentava che non era stato informato da cosa dei Carabinieri che era...

P.M.: Lo ripercorra meglio questo punto...

CIANCIMINO: E adesso io non... mi ricordo che ve l'ho dato, però io forse c'ho copia, una pausa...

P.M.: Sì, no prima della pausa una cosa, perché temo soltanto di dimenticarla, lei poc'anzi ha fatto un accenno: *io in quel periodo*, ha detto testualmente, *frequentavo il Generale GANZER...*

CIANCIMINO: Nel senso che mi arrivavano saluti e testimonianze di amicizia tramite una ragazza con cui avevo in quel periodo una stor... un flirt, cosa, una ragazza di Padova, ma non è che in quel periodo io ho detto ho frequentato... tra i Generali, ho detto, ho frequentato, ho frequentato, ho avuto sempre... lo vedevo che arrivava a casa dei miei suoceri, andava a mangiare là ma **GANZER** che era, che ha sostituito credo **MORI** nei R.O.S...

P.M.: Aspetti, lasci perdere quello che è successo dopo, volevo capire in quel periodo, nel '92 lei che rapporti ha avuto...

CIANCIMINO: No, no, no, nel '92 no, forse mi sono espresso male, ho detto: dopo, di Generali ho conosciuto pure **GANZER** ma non nel '92, parliamo nel '99, '97-'99 quando ho conosciuto **GANZER** a Padova, ho conosciuto, insomma l'ho visto qualche volta, molto amico dell'ex mio suocero, andavano a cena insieme, si frequentano spessissimo; poi mi diede messaggi di stima, di solidarietà per quello che avevo fatto, no a questo si riferiva...

P.M.: Chi è l'ex suo suocero?

CIANCIMINO: **PAGNAN, PAGNAN** un gruppo industriale di Padova, molto conosciuti, erano proprietari dell'Anton Veneta, del Giorn... cioè un grosso gruppo imprenditoriale; una ragazza si chiama **Valentina BENELLI** perché la mamma (inc.) **PAGNAN**, un metro e ottanta... ho avuto il vizio...

P.M.: Voleva fare necessariamente una pausa?

CIANCIMINO: Sì una pausa, sì... se è possibile...

P.M.: Va bene, facciamo...

CIANCIMINO: Sì, non me l'aspettavo così lungo.

P.M.: ...cinque minuti di pausa allora, sono le 13:03 minuti.

Interruzione della registrazione

OMISSIS

P.M.: Senta, nei giorni scorsi, tra i tanti articoli di stampa che l'hanno riguardata, ne è comparso uno sul quotidiano **LA REPUBBLICA** relativo a dei contatti che il famoso signor **Franco** o **Carlo** avrebbe avuto con suo padre anche nel periodo della, del soggiorno obbligato di suo padre a Rotello, lei intanto ha letto questo articolo?

CIANCIMINO: Sì, sì l'ho letto perché era un articolo che riportava, non dico che era un'intervista ma riportava cose da me affermate o in precedenti articoli o in interviste o in... o prese da verbali, per questo, come leggo quando posso, gli articoli...

P.M.: Si faceva riferimento anche a questa visita del signor **Carlo** a Rotello e addirittura al mezzo, all'automobile a bordo della quale sarebbe arrivato, questa circostanza le è nota?

CIANCIMINO: Devo dire purtroppo, per obiettività che siccome questo è il frutto di una, di una discussione che non... era un'intervista, un pranzo che è stato fatto al Charleston a Mondello nel baretto quello piccolino ant... prima dell'ingresso del ristorante, per cui queste notizie sono state... questi dettagli sono stati dati in mia presenza da mio fratello **Giovanni**, per cui raccontava di episodi vissuti perché il giornalista un po' a provocarlo gli aveva chiesto se lui l'aveva visto e mio fratello gli ha detto: certo che l'ho visto. Per cui per quanto riguarda questo e altra notizia tipo della, della... del giorno dell'arresto, di tranquillizzare i miei fratelli, era stato contattato mio fratello **Giovanni**, come il fatto... me l'aveva detto pure a me mio padre, che il signor **Franco** era artefice dell'incontro nelle

docce tra **Nino SALVO** e mio padre nel periodo di isolamento al carcere di Rebibbia.

P.M.: Spieghi meglio.

P.M.1: Questa cosa qui la vuole spiegare meglio... Intanto, mi scusi...

CIANCIMINO: Prego dottore.

P.M.1: ...suo fratello è stato mai chiamato dal signor **Carlo**, al telefono?

CIANCIMINO: No, non credo, no, no.

P.M.1: Ah, avevo capito male.

CIANCIMINO: ...no, no, perché ero io diciamo, lui, i miei fratelli andavano poco a Rotello, ero io il predestinato, magari nel periodo in cui avevo bisogno anche di riposarmi, facevo periodi di 40 giorni, 30 giorni, andava o mia mamma o mio fratello...

P.M.1: Andiamo all'episodio dell'incontro tra **CIANCIMINO** e **SALVO**? Era stato artefice di che cosa?

CIANCIMINO: Mio padre ha sempre detto che trovava stranissimo come il dottor **FALCONE** potesse aver fatto sì che in regime di isolamento, sia mio padre che gli esattori **SALVO** di punto in bianco li lasciassero soli nelle docce ai due; di fatto da lì e anche a verbale di un... è stato fatto anche un verbale, credo che ho consegnato e anche degli appunti scritti in merito all'anomalia di questo incontro, lui ha sempre detto e anche saputo che il tutto era avvenuto tramite l'intervento o diretto o di amicizie del signor **Franco**. Di fatto era avvenuto... il fatto è che durante le docce **Nino SALVO** detenuto a Rebibbia e mio padre detenuto a Rebibbia in seguito a due mandati... ad un mandato di cattura del dottor **FALCONE**, Giudice Istruttore dottore **FALCONE** nei confronti di mio padre, i due potessero essere lasciati a parlare per un quart... 5-10 minuti, eeh, nella doccia; dove si parlò degli omicidi **DALLA CHIESA**, si parlò un po' di tutto. Mio padre ovviamente non pensava assolutamente alla distrazione di qualche funzionario...

P.M.1: Questa fu la deduzione di suo padre?

CIANCIMINO: No poi fu... ebbe la certezza che questo era stato... difatti la sua intuizione e deduzione è stata confermata dopo...

P.M.1: E qual era lo scopo di farli incontrare?

CIANCIMINO: Non lo so sinceramente, non... Mio padre prima aveva un po'... cioè dentro di sé era già... però gli è stato confermato che... ma ho detto anche ieri a Caltanissetta... è in funzione il registratore, a Caltanissetta che adesso mi son ricordato che due volte il mio papà dal carcere mi ha chiamato da un'utenza, da un cellulare immagino.

P.M.1: Mentre era al carcere?

CIANCIMINO: Sì, sì.

P.M.1: Aveva un cellulare?

CIANCIMINO: No, ovviamente qualcuno che lo andava a trovare, gli ha permesso di chiamare, e poi lui mi ha detto che erano andato a trovarli amici suoi.

P.M.1: E chi era che era andato a trovarlo con un cellulare?

CIANCIMINO: Non mi ha detto, in quell'occasione non mi ha detto il signor **Franco**, mi ha detto... perché siccome erano due telefonate che erano avvenute per cose che io non avevo fatto, cose che non avevo detto, magari non avevo rispettato un colloquio...

P.M.1: Aveva chiamato lei?

CIANCIMINO: Sì, al 252648.

OMISSIS

CIANCIMINO: Il dottore, il dottore **SCARPINATO** mi doveva fare domande mi aveva detto.

P.M.1: Relativamente... dunque lei ha detto...

CIANCIMINO: Le avevo precedentemente detto per questioni di sicurezza che avevo...

P.M.1: Ecco, che era venuta una persona nella sua casa di Bologna...

CIANCIMINO: Esatto.

P.M.1: ...che le aveva consigliato di tacere; ci sono stati altri avvenimenti successivamente che riguardano questa persona?

CIANCIMINO: Sì, uno dei motivi per cui avevo anche chiesto l'incontro oggi tramite il mio avvocato, il mio avvocato **Francesca RUSSO**, era proprio questo perché volevo manifestare la paura, la situazione del momento in quanto dopo la visita di questo Capitano, poi mi ha detto che non è Capitano, presso la mia

abitazione, ci sono stati una serie di episodi che secondo la mia interpretazione hanno un senso logico, per cui volevo soltanto porli alla vostra attenzione...

P.M.1: Quali sono questi episodi?

CIANCIMINO: ...per avere un giudizio...

P.M.1: Intanto lei riferisca quali sono questi episodi.

CIANCIMINO: Gli episodi sono, appunto, la visita del signor Capitano, le esternazioni del, subito dopo, due settimane del signor **Salvatore RIINA** attraverso le par... attraverso le parole del suo avvocato **CIANFERONI**, in queste, in questo... esternazioni, in questo suo comunicato, per quanto mi risulta, perché non ho mai letto un testo integrale o non... quello letto dai giornali, oltre al discorso del *papello*, dell'essere stato oggetto lui di una *trattativa* che questo l'hanno fatto loro... insomma quello che si sa, mi aveva colpito un fatto relativo a: il **PROVENZANO** non c'entra niente, **PROVENZANO** già hanno inventato la bufala, quella hanno dato la bugia, la nota bugia di **PROVENZANO** che viene portato al carcere e c'è mio figlio che mio figlio esultava dice con la frase: sbirri qui dentro non ne vogliamo. Mi è venuto subito in mente il fatto, perché questo fatto mi era stato detto sempre da questo

Capitano, mi era stato raccontato da questo Capitano, proprio l'incontro era avvenuto in, all'**Acanto**, all'**Acanto** per chi... la trascrizione, è un locale che è di fronte casa mia in via Torrearsa 5 dove io...

P.M.: Vabbè non ci interessa, all'**Acanto**, quindi...

CIANCIMINO: ...dove subito dopo io ho incontrato il giornalista **Franco VIVIANO** di **REPUBBLICA**; parlando così ho detto: sai che mi hanno detto questa situazione? Perché questo incontro nasceva anche dal fatto di dover portare la documentazione mia fuori, cioè...

P.M.1: Scusi, se no non si capisce...

CIANCIMINO: Sì...

P.M.1: ...lei incontra **VIVIANO**, al quale riferisce questo episodio del figlio di **RIINA**...

CIANCIMINO: ...solo questo perché il signor...

P.M.1: ...perché l'aveva appreso da chi, questo episodio?

CIANCIMINO: Precedentemente da questo Capitano riferibile al signor **Franco**.

P.M.1: Allora, scusi un attimo: il Capitano le racconta questo episodio del figlio di **RIINA** che avrebbe detto quella frase...

CIANCIMINO: Esatto, me la racconta, mi scusi se la interrompo dottor. non è mia la storia, me la racconta in un contesto molto più ampio, nel senso che mi dice che dovevo levarmi i documenti che non era il caso perché era un periodo che stavo cercando un'intervista che poi si è concretizzata con l'intervista di **PANORAMA**, di fatto quella dell'ingegner **LO VERDE**, dice, non mi sembra che in questo momento che devi...

P.M.1: Ritorniamo al fatto...

CIANCIMINO: ... perché guarda che il clima è brutto, addirittura è uscita questa notizia per cui so... anzi lui mi dice: il figlio di **RIINA** ha detto che ti, te la farà pagare perché non solo il fatto vero o non vero, ma perché tu ti vanti di avere fatto arrestare suo padre.

P.M.1: Allora scusi, andiamo, andiamo un attimo... Lai apprende da questa persona che al momento dell'ingresso in carcere di **PROVENZANO** il figlio di **RIINA** avrebbe fatto quel commento; questa notizia non era sulla Stampa in quel momento, è giusto?

CIANCIMINO: No.

P.M.1: ...quindi la apprende da questa persona, dopodiché all'**Acanto** riferisce questa notizia e cioè che il figlio di **RIINA** avrebbe fatto quell'esclamazione a **VIVIANO, VIVIANO** questa notizia già la sapeva?

CIANCIMINO: Lui mi ha detto che già la sapeva.

P.M.1: Dopodiché questa notizia finisce sulla Stampa.

CIANCIMINO: Dopodiché il giorno dopo...

P.M.1: Esce sulla Stampa...

CIANCIMINO: ...io mi ero ripromesso col dottor, con **VIVIANO**, ho detto, siccome voi... siccome c'ho un'amicizia bene o male di uno, posso chiedere... perché lui mi ha detto: ma oltre te l'ha detto una persona attendibile? Ho detto: sì, però posso, ho una persona che...

P.M.1: Va bene. Dopodiché che succede, scusi relativamente a questo episodio?

CIANCIMINO: Relativamente a questi episodi...

P.M.1: Ci sono altre frasi che lei ricollega a **RIINA**, qualche cosa per cui connette questo fatto ad altre dichiarazioni di **RIINA**?

CIANCIMINO: Ci sono altre frasi che ricollego perché ogni volta che **RIINA** nonostante tanta gente ha parlato di *trattativa*, tanta gente ha parlato di cose più gravi, tanta gente lo ha accusato di terribili situazioni e anche i suoi figli hanno detto un po' che era strumentalizzato per cui aveva recitato un po' questa parte di parafulmine, lui in questa esternazione non si preoccupa di niente, riafferma il suo ruolo e siccome mio padre me l'ha detto che lui non parla mai a caso, se lui parla, parla perché gli dicono di parlare.

P.M.1: Che cosa ha detto in particolare che l'ha colpita?

CIANCIMINO: Il fatto della notizia falsa dell'entusiasmo di uno dei suoi figli...

P.M.1: Sia, sia più esplicito! **RIINA** ha detto...

CIANCIMINO: Ha detto che la notizia che mentre trasferivano, al momento del trasferimento di **PROVENZANO** in una struttura carceraria dove era detenuto uno dei suoi figli, ora non so il nome, non mi ricordo, suo figlio avrebbe detto la frase, a voce alta, che *sbirri* in quel

carcere non ne volevano, lamentandosi dell'ingresso del **PROVENZANO**.

P.M.1: E **RIINA** cosa diceva a questo proposito che la notizia era vera o falsa?

CIANCIMINO: La riportava come falsa.

P.M.1: E la attribuiva... perché la... lei connette questa frase di **RIINA** alla sua persona?

CIANCIMINO: Perché mi era stata detta, io la sapevo vera, dal signor... dal Capitano, uomo vicino al signor **Franco**. La scorsa settimana son venuto a Palermo in occasione di un vostro interrogatorio già fissato, esattamente giovedì, il mercoledì sera sono andato a cena con **Franco VIVIANO** giornalista della **REPUBBLICA**, siamo andati a mangiare al *Bye Bye Blues* e gli ho raccontato il fatto che un po' mi inquietava; lui mi ha detto: ma tu lo sai che è realmente falsa la notizia, poi ho scoperto e ho avuto un avviso di garanzia a Roma per questa notizia che in effetti hanno provato è falsa. La cosa, ho detto, mi ha ancora più preoccupato, io... perché io non avevo avuto poi modo di sapere se la notizia era falsa perché era nata lì, molto non me ne fregava, ho detto: **Franco** quindi era falsa... E come la tua fonte... gli ho detto, la mia fonte... perché ho detto: scusami un attimo, tu mi hai detto che lo sapevi,

l'hai scritta il giorno dopo, non ti sei preoccupato, ho detto, dico a **Franco**, ti rendi conto che questo soggetto ce l'ha con me perché è chiaro il messaggio.

P.M.1: Il soggetto sarebbe...?

CIANCIMINO: Sarebbe **Salvatore RIINA** e lui mi ha detto: sì. Gli ho detto: ma io vuoi che non lo vada a dire ai Magistrati? Tant'è che dico: ma con chi ne devo parlare, coi Magistrati di Caltanissetta o coi Magistrati di Palermo? L'indomani abbiamo l'interrogatorio qua a Palermo presso questo ufficio e faccio un accenno a questa storia, durante quell'interrogatorio io vi... per un discorso anche di vostro solito invito dei vostri colleghi a non avere contatti con la Stampa che era stato lei categorico sulla secretazione, che nulla doveva uscire, l'art. 329, mi ricordo bene che nulla potevo dire, io non ho potuto non dirle perché anche... che già la sera stessa avevo fissato un'altra cena con il signor **VIVIANO**. In occasione di questa cena il signor **VIVIANO** mi ha riferito l'ultimo episodio che mi ha ancora più inquietato che al rientro la sera in barca perché credo lui sia andato a dormire in barca, ha trovato nel pozzetto della barca, nell'ingre... dove si entra nella barca, un sacchetto, una cosa di, di merda, di sterco. Al che io gli ho detto: **Franco** ti rendi conto che questi ci stanno tampinando, cioè mi stanno dicendo quasi ti control... quasi io mi sento

controllato, cioè è chiaro che c'è il **Franco** di... per me qualcuno imbocca **RIINA**, gli ho detto... tant'è che l'indomani mattina chiamo subito l'Ispettore **BUCETI, BUCETI**, visto che erano stati loro ad interrogare **RIINA** a Caltanissetta, chiedendo di volerlo incontrare, di prenderci un caffè e gli accenno qualcosa al telefono, dico: c'ho qualcosa che un po' mi preoccupa, so che voi siete stati ad incontrare **RIINA**, siccome dovevo avere, come avevo già detto precedentemente già un incontro col dottor **BUCETI** per la riconsegna di un computer che mi era stato sequestrato su località Monte Bianco in occasione di una perquisizione e lui quella volta che è venuto quel Capitano, aveva incontri con me, poi una serie di... ero preoccupato, non ho potuto incontrarlo, ho detto: vengo a Caltanissetta e mi prendo un caffè. Dopodiché mi manda un messaggio il... cosa è Vice Questore? Vice Questore **BUCETI** dicendomi che ha parlato della cosa e che per il caffè dovevo portarmi il mio avvocato, perché c'era un interrogatorio ufficiale e ho parlato di questo fatto. Io subito ho chiamato l'Ispettore, perché quando mi ha detto della merda ero preoccupato, ho detto, vorrei capire pure nell'incontro che hanno avuto... e ho manifesta... ho raccontato, anche perché ho detto al dottor **LARI** che ho veramente... sto giro sono un po' spaventato. Ho detto se... io, per carità, ho detto, cercherò di, come ho detto di comp... perché voglio fare un giro in Europa, devo

fare... di prendermi in affitto una macchina blindata, ho detto, ma sono terrorizzato... Cioè, ho detto, per carità di Dio, io ho dei ragazzi che sono veramente... una volontà squisita ma... ieri per partire da Caltanissetta abbiamo dovuto spingere la macchina, per fortuna i giornalisti sono stati buoni e non hanno pubblicato la foto che c'ero io che spingevo la macchina della tutela per farla partire!

OMISSIS

P.M.: Possiamo terminare l'audizione? Allora alle ore 14:00 sospendiamo la fono... io faccio le 13:58, sì, sospendiamo la fono-registrazione, non prima di avere precisato che anche questo interrogatorio viene secretato ai sensi del 329.

Fine file audio "**ciancimino 09.08.04**" durata 02:11:22.083

Fine Registrazione